

aveano in parte rialzate le rovine di Gerusalemme essendosi ribellati, esercitarono mille crudeltà sui Cristiani del paese per obbligarli a prender parte alla loro ribellione. I detti prelati furono certamente le vittime principali del lor furore, lo che abbreviò la durata del loro governo. I ribelli essendo stati interamente sconfitti nell'anno 136, tutta la nazione degli Ebrei senza eccettuar quelli che aveano abbracciato il Cristianesimo fu sbandita dalla Giudea. Mercè tale rivoluzione, la Chiesa di Gerusalemme sin allora composta presso che tutta di Ebrei nativi, lo fu soprattutto in poi di Gentili. La Sede di questa Chiesa continuava a tenersi a Pella, ov'erasi riparata prima della rovina del Tempio.

XVI. MARCO.

138. MARCO, il primo dei vescovi Gentili di Gerusalemme, fu secondo Tillemont, ordinato l'anno 21.^o di Adriano, ossia 138.^o di Gesù Cristo. Questo imperatore avea rifabbricata Gerusalemme sotto il nome di *Elia* non precisamente sullo stesso terreno che occupava la vecchia, ma in quelle vicinanze: ivi poscia trasferissi la Chiesa di Pella; lo che non dovette incontrare veruna difficoltà, non essendo interdetto che ai soli Ebrei l'ingresso nella nuova Gerusalemme. Ignorasi in qual anno morì Marco. Il Martirologio romano nota la sua festa al 22 ottobre.

XVII. CASSIANO — XVIII. PUBLIO

XIX. MASSIMO I — XX. GIULIANO I

XXI. CAIO o GAIO I — XXII. SIMMACO

XXIII. GAIO II — XXIV. GIULIANO II

XXV. CAPITONE.

Eusebio passa in rivista questi nove vescovi all'anno 19.^o di Antonino, ossia 157.^o di Gesù Cristo, e ter-